

Siracusa, 14 ottobre 2008

COMUNICATO STAMPA

In questi giorni assistiamo ad un continuo proliferare di articoli sui giornali relativamente alla problematica che riguarda i lavoratori forestali.

Esponenti politici, sindacati di comodo, fantomatici gruppi di lavoratori forestali si esercitano in prove di disinformazione e di strumentalizzazione delle legittime aspettative di stabilizzazione dei lavoratori forestali.

A questi personaggi vogliamo ricordare che il Sindacato Unitario Flai-Fai-Uila ed il Governo regionale, in data 30/11/2005 raggiunsero un accordo in cui si prevedeva:

- Tutti i 151 a Lavoratori a tempo indeterminato
- Tutti i 101 (sia antincendio sia manutenzione) a 151 giornate lavorative
- Tutti gli art 49 a 78,

Questo accordo è stato trasformato in legge della Assemblea Regionale Siciliana “legge 14/2006.”

Una legge che il sindacato ha giudicato positivamente rispondente alle esigenze dei lavoratori e del sistema forestale nel suo complesso.

La applicazione della prima trince del 15% ha determinato gli incrementi dei contingenti sia nella manutenzione sia nell'antincendio.

A livello regionale: manutenzione

- Gli OTI sono passati a 1313 con un incremento di 438 unità
- i 151 sono passati a 4331 con un incremento di 1706 unità
- i 101 diventano 3991 unità, a livello regionale 2134 lavoratori sono passati alle fasce superiori.

A livello regionale nell'antincendio 935 lavoratori sono passati da 101 a 151 ma soprattutto la fascia più debole della categoria cioè i Cinquantunisti, non vengono considerati lavoratori ad ulteriore far bisogno, sono diventati lavoratori di fascia a 78 giornate.

Nella legge veniva previsto che tutti i lavoratori sarebbero passati alla fascia superiore entro il 31/12/2008.

La mancata applicazione integrale della legge alla data odierna è da addebitare sia sul Governo regionale sia alla Assemblea Regionale Siciliana, che in questi due anni non ha reperito le risorse necessarie.

Salvatore Alfò
Segretario Provinciale Flai Cgil